

Sottili: «Vorrei rigiocare Juventus U23-Feralpi»

Serie C

Il tecnico dei salodiani su Instagram: «Tra lavori di casa e tante video riunioni»

SALÒ. «Speriamo di poter uscire presto, così posso tornare in cerca di funghi. Sta per iniziare il periodo del prugnolo, un fungo molto ricercato in cucina...».

La passione per i funghi di Stefano Sottili, allenatore della FeralpiSalò, apre il secondo ap-

puntamento con le interviste live sul canale Instagram del club gardesano, condotte dall'addetto stampa Matteo Oxilia.

«Finora qui va tutto bene, alternando giornate di lavoro, video riunioni con i dirigenti ed i miei collaboratori o con altri colleghi, ad altre di lavoro manuale, in casa. Ieri, per esempio, ho finito di sistemare una ringhiera».

Quanto manca il calcio in generale e quanto la FeralpiSalò?

«Moltissimo, ovviamente. Poi noi abbiamo la fortuna di abbinare lavoro e passione. Per quanto riguarda la Feralpi,



FeralpiSalò. Il tecnico Stefano Sottili

il pensiero costante va alla consapevolezza che la squadra pur nelle difficoltà aveva mostrato un grande carattere e c'erano (ci sono? una decisione ufficiale ancora non è stata presa) sensazioni positive: la squadra secondo me aveva molti margini di miglioramento».

La Feralpi targa Sottili ha offerto tante prestazioni belle e qualcuna un po' meno: quali le gare che vorrebbe rigiocare?

«Certamente quella contro il Piacenza, una gara davvero

ben giocata nella quale ci era mancato soltanto il gol. E poi, ovviamente, la semifinale di ritorno di Coppa Italia contro la Juventus B, perché non ho ancora digerito il risultato finale, davvero troppo pesante».

Quali giocatori vuole ricordare?

«Tirelli, in primis, perché è giovane, è da quando ha risolto i suoi problemi fisici sta-

to capace di attirare su di sé le attenzioni di importanti club. Poi c'è Mordini, per la continuità di prestazioni offerte, infine De Lucia, autore di un campio-

«Allo stop avevo molte belle sensazioni: si poteva fare molto bene»

nato sin qui secondo me strepitoso».

E Caracciolo? «Secondo me può giocare ancora un paio d'ann. È una persona positiva, disponibile. Se ha ancora voglia di aprire le ali e volare, può fare ancora bene».

Si può ripartire a giocare?

«Il presidente Pasini ha sempre espresso la criticità della situazione e le difficoltà da attuare un protocollo che è molto complicato. Noi siamo in attesa delle decisioni, intanto seguiamo i lavori dei ragazzi, che si stanno organizzando in qualche modo per allenarsi: qualcuno corre nei garage, altri nel parcheggio di casa. Peccato, c'era una bella atmosfera nello spogliatoio al momento dello stop...». // F. D.